

**I.S.I.S. "Via De Begnac"  
LADISPOLI  
Succursale**

**1a**

**PIANO DI PREVENZIONE E  
PROGRAMMA DI ATTUAZIONE  
(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**

**Aggiornamento: marzo 2019**

**Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008**  
Segreteria consulenza

tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567 - [info@euservice.it](mailto:info@euservice.it) [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)

[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

Segreteria formazione  
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

## INDICE

1. Premessa.....	3
2. DATI AZIENDALI .....	4
2.1. Notizie generali .....	4
2.2. Attività e dati occupazionali.....	5
2.3. Organigramma aziendale ruoli e responsabilità .....	6
2.4. Organigramma Aziendale per la prevenzione.....	8
2.5. Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	9
2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto.....	9
2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio .....	10
3. PIANO DI PREVENZIONE .....	12
3.1. Premessa .....	12
3.2. PROGRAMMA INTERVENTI .....	13
3.2.1. Programma degli interventi a breve termine .....	13
3.2.2. Programma degli interventi a medio termine .....	21
3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine.....	22
3.3. Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	25
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	27

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

**2.****DATI AZIENDALI****2.1.****NOTIZIE GENERALI****I.S.I.S. "Via De Begnac"**

Istituzione scolastica

**Via De Begnac, 6 LADISPOLI (RM)**

Indirizzo

**ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Attività

**C.F. 91038400585**

Partita Iva/Codice fiscale

**06/121126000**Telefono  
PEC**06/99221829**

Fax

**rmis05900g@istruzione.it**

E Mail

**rmis05900g@pec.istruzione.it**

E mail

**VINCENZA LA ROSA**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

**338 4000734**

Telefono

**SEDE associata ISTITUTO ALBERGHIERO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**VIA FEDERICI SNC LADISPOLI**

Indirizzo

**06/99220404**

Telefono

**info@isisdebegnac.net**

Fax

E Mail

**MOLLO VALERIA****347 9080558****LEONARDI ROSARIA****347 0903997****MOCCIA ANTONIO****328 0832273**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

**PERSONALE PROPRIO**

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	1
Insegnamento ed educazione	95
Assistenza di laboratorio	7
Pulizia e sorveglianza alunni	9
Minuta manutenzione	
(altro)	

112

N° Lavoratori propri in totale

608

N° alunni

**Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera**

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	2
(altro)	

2

N° Lavoratori esterni in totale

722

N° max. presenti

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	VINCENZA LA ROSA
Dirigenti	D.S.G.A.	STEFANIA CROCE
	Docente con funzioni vicarie	SANDRO PASE
Preposti	Coordinatore di plesso	VALERIA MOLLO
		ROSARIA LEONARDI
		ANTONIO MOCCIA
	Responsabili di laboratorio Enogastronomia con Assistenti Tecnici	CARANNANTE
		CUCULLO LUCIANO
		GENNARETTI FILIPPO
		MONTAPERTO GIUSEPPE
		RIILI FRANCESCO
		ZEZZA ROCCO
		PAPAGALLO FULVIO
		CAROBENE DORA
	Responsabili di laboratorio sala e vendita con Assistenti Tecnici	DI MARCO CARMELO
		LIMOTTA MICHELE
		MAZZEO BRUNO
		DI MATTEO DONATELLA
		COMITO MICHELE
		PONTECORVO CHIARA
	Responsabili di laboratorio linguistico con Assistenti Tecnici	BECCHETTI MONICA

	CERRONI DINA
	BORELLO MARTA
	CRISTOFANI
	MENGARELLI RENATO
	PAOLES FRANCESCA ROMANA
	ESPOSITO ANNALISA
	GARGIULO ISABELLA
	MARINZULI FLORIANA
	PAGANELLI SIMONA
	PANZELLA CARMELA
<b>Responsabili di laboratorio di accoglienza turistica con Assistenti Tecnici</b>	D'ALOIA RENATO
	PICCOLO CARMEN
	ALBANESE GIOVANNA
	ANTONELLI PATRIZIA
<b>Docenti Scienze motorie **</b>	CIMAFONTE DOMENICO
	GALICE ILARIA
	CALATO BRUNA
	BATTIPAGLIA ALESSANDRO

\*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

## 2.4.

## ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

**Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:**

Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
Nome e cognome		telefono

**Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:**

MANNELLI ELISABETTA	Tecnico di laboratorio
PICCARISI PIETRO	Tecnico di laboratorio
PONTORIERO PASQUALE	Collaboratore scolastico
RIILI VINCENZO	Tecnico di laboratorio
TROMBETTA FABIO	Collaboratore scolastico
Nome e cognome	qualifica

**Addetti primo soccorso:**

MANELLI ELISABETTA	Tecnico di laboratorio
TROMBETTA FABIO	Collaboratore scolastico
Nome e cognome	qualifica

**Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:**

CELIDONIO DANIELE	PROFESSORE/ INGEGNERE
Nome e cognome	qualifica

**Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:**

non ancora eletto	
Nome e cognome	telefono

**Medico Competente:**

non ancora nominato	
Nome e cognome	telefono

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	NN	validità à anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	X				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2	X				
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4	X				
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1	X				
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45	X				
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46	X			2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49	X				
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50	X			2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1	X				
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1	X				
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36	X			5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4	X			2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3	X			2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2	X				
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3	X			2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14	X				
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2	x			5	

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	<b>46</b>	<b>81</b>	<b>6</b>			<b>3</b>	<b>136</b>
Piano primo	<b>76</b>	<b>213</b>	<b>11</b>			<b>6</b>	<b>306</b>
Piano secondo	<b>105</b>	<b>314</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	<b>9</b>	<b>432</b>
Piano terzo							

**Tabella B**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato			<b>4</b>					
Piano primo			<b>3</b>					
Piano secondo			<b>1</b>					
Piano terzo terrazzo						<b>1</b>		

**Tabella C**

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

*Come da planimetria allegata al piano di emergenza*

**Tabella D**

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	<b>29</b>
Handicap uditivo	<b>2</b>
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .



In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

## 3.2.

## PROGRAMMA INTERVENTI

## 3.2.1.

## Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
<b>@ RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>				
4 2 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	<b>Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati</b>	<b>Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso</b>	Edificio	
5 6 <i>Il registro dei controlli periodici antincendio non viene compilato con la prevista periodicità</i>	<b>Richiamare i lavoratori incaricati alla regolare compilazione mensile, del registro dei controlli periodici antincendio</b>	<b>Verificare che, il registro dei controlli periodici antincendio, sia regolarmente compilato</b> <b>Adempiere all'obbligo di compilazione del registro seguendo l'apposita procedura.</b>	Edificio	
5 9 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	<b>Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature</b>	<b>Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.</b>	Edificio	
6 1 <i>Non è stato istituito, e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	<b>Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</b>	<b>Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.</b>	Edificio	
6 2 <i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	<b>Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</b>	<b>Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</b>	Edificio	
6 3 <i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	<b>Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</b>	<b>Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.</b>	Edificio la numerazione non coincide con quella delle planimetrie esposte	

6 6	<i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	<b>Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</b>	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio	
6 7	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	<b>Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo</b>	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
3	<i>Non sono stati forniti i risultati della valutazione di vulnerabilità sismica.</i>	Fornire i risultati della valutazione di vulnerabilità sismica		Edificio	
1 3	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/ Cortile	
3 5	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
4 4	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
4 6	<i>I tombini presentano la copertura rotta</i>	Sostituire o riparare la copertura dei tombini	Delimitare la zona in prossimità del tombino e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	

<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
7	<i>I cardini delle porte non sono integri e/o adeguatamente fissati</i>	Riparare e/o fissare correttamente i cardini delle porte	Segnalare adeguatamente l'eventuale pericolo e assicurare le porte in posizione di apertura  Mantenere le porte in posizione di apertura	Edificio	

1 6	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno</i>	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all'esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela.  Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
1 7	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
2 5	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	

<b>D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>					
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo caduta.	Ambient e 1° rampa	

<b>G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
6	<i>Le finestre/lucernari/vasistas non si aprono/chiudono o si aprono/chiudono con difficoltà</i>	Rendere le finestre/lucernari /vasistas agevolmente apribili/chiudibili	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio, Locale WC maschi 2° piano, scala centrale	
7	<i>Le finestre non sono integre nel telaio e/o nelle ante</i>	Riparare i telai e/o le ante delle finestre rotte	Segnalare l'eventuale pericolo, con apposita indicazione: Attenzione pericolo, vietato l'utilizzo/apertura delle finestre/lucernari /vasistas non stabili	Edificio alcune Aule ( cardini lato nord), WC maschi P.T.	

1 6	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale. Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione spigoli vivi in fase di apertura.  Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio	
2 7	<i>Le finestre/vetrate non sono protette contro lo sfondamento fino all'altezza di 1 metro da terra</i>	Proteggere le finestre/ vetrate contro lo sfondamento fino all'altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/ vetrate e/o segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio pianerottoli	

<b>G 1</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>				
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

<b>H</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>				
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	<b>Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga</b>	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga  Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga	Edificio Tavolo da ping pong	
1 0	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	<b>Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</b>	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	
2 4	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Edificio	

L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi					
1	<i>Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell'impianto di sollevamento</i>	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	
8	<i>L'ascensore ha il sistema di allarme sonoro anti intrappolamento o il sistema citofonico a due vie autoalimentato guasto</i>	Ripristinare la funzionalità del sistema di allarme sonoro anti intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato	Mettere fuori uso l'impianto	Ascensore non si sente la segnalazione	

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
2 8	<i>Le colonnine porta utenze a pavimento non sono disposte in posizione di sicurezza e tali da non intralciare transito e lavorazioni</i>	Riposizionare le colonnine porta utenze a pavimento in posizione di sicurezza	Segnalare adeguatamente l'ostacolo con banda giallo nera	Locale 215, 221	
3 4	<i>Sono presenti fornelli, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali  Non utilizzare: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Edificio	

N IMPIANTI: Impianto Termico					
1 1	<i>I corpi radianti non sono integri ed hanno parti sporgenti taglienti e/o appuntite</i>	Riparare i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare il pericolo	Edificio	

O IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
1 8	<i>Nei locali dove viene distribuito il gas l'impianto di rilevazione di gas incombusto non risulta funzionante</i>	Riparare l'impianto di rilevazione di gas incombusto che non risulta funzionante	Vietare l'uso del gas e tenere chiusa la valvola di intercettazione	Edificio verificar e il funzionamento nei locali cucina	

20	<i>I locali dove viene utilizzato il gas, sono dotati di cappe non adeguate per insufficiente capacità di aspirazione</i>	Adeguare la capacità di aspirazione delle cappe presenti nei locali dove viene utilizzato il gas,	Vietare l'uso del gas e tenere chiusa la valvola di intercettazione	Edificio Cucina (Cappa non funzionante)	
----	---	---	---	---	--

<b>R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR )	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

<b>T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
4	<i>I recipienti dopo il loro uso non vengono conservati in luoghi o armadi accessibili solo a personale appositamente addestrato</i>	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Verificare che i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro siano conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato  Conservare i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi, dopo il loro uso, in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Locale Guardiola	

<b>U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR )	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio	

V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non				
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale  Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	

W	EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
2 2	<i>Gli estintori e/o le manichette non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire la segnaletica da apporre in prossimità degli estintori e delle manichette	Far apporre la segnaletica in prossimità degli estintori e delle manichette	Edificio alcuni	
2 6	<i>Il dispositivo/sistema di attivazione del sistema di allarme antincendio non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire adeguata segnaletica per il dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Apporre la segnaletica, in prossimità del dispositivo di attivazione del sistema di allarme antincendio	Edificio	
2 8	<i>Gli estintori non sono nella loro sede</i>	Riposizionare gli estintori nella loro sede	Verificare che gli estintori siano posizionati nella loro sede	Locale 40	
3 2	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo</i>	Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione	Far apporre ,sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Edificio alcuni	
3 3	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento		Edificio	
6 5	<i>Il dispositivo /sistema di segnalazione antincendio non è funzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del dispositivo /sistema di segnalazione antincendio		Edificio	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	<i>Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio	
2	<i>I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Collocare idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio	
4	<i>L' impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza non è funzionante</i>	Ripristinare la funzionalità dell' impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	

5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile.artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	
3 1	<i>Le porte tagliafuoco, non sono posizionate nello stato di chiusura e risultano bloccate con zeppe o altri sistemi di fermo.</i>	Le porte tagliafuoco vanno mantenute nella stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto	Verificare che le porte tagliafuoco, siano nella stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto  Evitare di bloccare in qualsiasi modo le porte tagliafuoco	Edificio	
3 3	<i>Le porte tagliafuoco sono difettose in apertura / chiusura</i>	Ripristinare la funzionalità delle porte tagliafuoco che sono difettose in apertura / chiusura		Edificio alcune	
5 2	<i>Le luci di emergenza non sono funzionanti</i>	Riparare le luci di emergenza guaste		Edificio	
5 3	<i>Le luci di emergenza non sono funzionanti</i>	Organizzare le attività con termine entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale. Vietare di utilizzare i locali interrati, con insufficiente illuminazione naturale, e/o dotare il personale che utilizza detti locali, di sistema sussidiario portatile, di illuminazione artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	

<b>Z RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro</b>					
8	<i>I materiali in deposito non sono riposti in appositi locali o ambienti</i>	I materiali in deposito vanno riposti in locali o ambienti appositi	Verificare che i materiali in deposito siano riposti in locali o ambienti appositi  Riporre i materiali in deposito negli appositi locali	Locale 113 WCH	

1 2	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	<b>I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</b>	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi  Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio	
1 4	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	<b>I materiali non vanno riposti sopra gli armadi</b>	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente riposti o eliminati  Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	
1 7	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	<b>I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati</b>	Segnalare I locali di deposito	Edificio	
1 8	<i>I locali di deposito non risultano chiusi a chiave</i>	<b>Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi</b>	Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato  Chiudere a chiave i depositi	Edificio	

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
8 5	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio	

<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
8	<i>Le ante delle porte non sono integre</i>	Riparare le ante delle porte	Proteggere le parti che eventualmente risultano spigolose utilizzando materiale idoneo allo scopo	Locale alcuni WC mancano	
1 1	<i>Le porte sono difettose in apertura/chiusura</i>	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	Mantenere le porte in posizione di apertura	Edificio	

<b>E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b>				
5	<i>Il pozzetto di raccolta delle acque ha la griglia di copertura mancante</i>	Ripristinare la griglia di copertura del pozzetto di raccolta delle acque	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione 'Attenzione procedere con cautela per pericolo d'inciampo'	Locale 16, 43
1 3	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	<b>I bagni devono essere forniti di contenitori igienici</b>	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio

<b>G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>				
2 0	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio in particolare Lab. Informatica

<b>M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>				
3 3	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	<b>Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</b>	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata apparecchiatura 'Mettere fuori uso l' apparecchiatura	Edificio Fotocopiatrice, Distributore Caffè

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
1 2	<i>Il cancello ha il citofono/ videocitofono guasto/ difettoso</i>	Ripristinare la funzionalità del citofono/videocitofono	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/ Cortile

<b>K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>				
2	<i>Il locale benché destinato ai disabili non rispetta la relativa normativa</i>	Adeguare il locale destinato ai disabili alla normativa sulle barriere architettoniche		Locale WCH
7	<i>Le rampe non hanno un corrimano ad altezza di 80 cm.</i>	Adeguare alla normativa relativa alle barriere architettoniche		Ambiente e rampa esterna

<b>N</b>	<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>			
1 3	<i>I corpi radianti non sono funzionanti</i>	Ripristinare la funzionalità dei corpi radianti		Edificio

<b>C</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>			
Non sono stati rilevati rischi				

<b>F</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>			
Non sono stati rilevati rischi				

<b>I</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>			
Non sono stati rilevati rischi				

<b>J</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b>			
Non sono stati rilevati rischi				

<b>P</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b>			
Non sono stati rilevati rischi				

<b>Q</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b>			
Non sono stati rilevati rischi				

<b>S</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b>			
Non sono stati rilevati rischi				

<b>X</b>	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b>			
Non sono stati rilevati rischi				

Z  
Z

**RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato**

Non sono stati rilevati rischi





